

te come le prestazioni sue per l'arredamento del palazzo non rientrassero fra quelle contemplate dalla lettera - contratto del maggio 1923 e chiese che per tali prestazioni gli fosse corrisposto un compenso pari al 5% della spesa relativa.

Investita della richiesta la Commissione di collaudo, questa, con sua relazione del 15 maggio 1929, riconobbe fondata l'osservazione dell'Ing. Giovannotti, in quanto la convenzione a suo tempo stipulata si riferiva ad un estimativo comprensivo dei lavori di costruzione e non anche di quelli di arredamento; riconobbe altresì che la richiesta di compenso avanzata dal Giovannotti era inferiore a quella stabilita dalle apposite tariffe; e concluse proponendo che al Giovannotti, oltre il compenso del 5 e del 3% calcolato sull'intero ammontare della spesa per costruzione e arredamento, fosse corrisposto un premio speciale di L. 100.000, anche a titolo di gradimento dell'Istituto per l'opera veramente encomiabile da lui svolta per la costruzione dell'importante edificio.

